



PitiFest 2007

Festival di Cinema e Cultura Ebraica
X Edizione 8 – 10 Dicembre 2007, Pitigliano (GR)

*Tre giorni alla scoperta della cultura ebraica ed israeliana
tra film, documentari, mostre d'arte, visite guidate,
degustazioni di dolci, olio e vini kasher...*

SEZIONE “Una finestra su Israele”

CINEMA:

Passover fever (Leylasede, 1995) di Shemi Zarlin

Interpretato dalla grande attrice (ma anche produttrice e sceneggiatrice) israeliana Gila Almagor, è un film corale che racconta di una numerosa famiglia che si ritrova seduta allo stesso tavolo in occasione di Pesach, la Pasqua ebraica. Le storie di tutti i componenti della famiglia – tre generazioni tra genitori, figli e nipoti – si intrecciano e si confrontano.

Con un ritmo incalzante si susseguono sulla scena gioie, dolori, incomprensioni.

Trumpet in the wadi (2001) di Slava e Lina Chaplin

Un amore impossibile tra due outsiders israeliani: Huda, giovane donna araba, e Alex un ebreo immigrato dalla Russia.

Tratto dal libro omonimo del grande scrittore israeliano Sami Michael (tradotto in Italia nel 2006 dall'Editrice Giuntina nella collana “Israeliana”), “Una tromba nello uadi” è un richiamo alla convivenza ed un grido di pace.

Ushpizin (2004) di Gidi Dar

Con i toni leggeri della commedia, il regista Gidi Dar in “*Ushpizin*” (2005), inedito in Italia, racconta la storia di una coppia di ebrei ortodossi che accolgono in casa come graditi ospiti – *ushpizin* è infatti l'antico termine aramaico per ospite – due malviventi scambiati per inviati di Dio. L'esilarante gioco degli equivoci permetterà di scoprire, sorridendo, il mondo della comunità ortodossa guardata spesso con sospetto dai laici per la rigidità di alcune sue regole. Come ha affermato il regista: «Il più interessante risultato artistico e politico sarebbe quello di condurre il mio pubblico lungo un percorso che lo porti a confrontarsi con un mondo che non conosce e lo costringa a identificarsi – potere del cinema! – con qualcosa che lui di solito odia o da cui si sente estraneo».

Chalutzim (2006) di Marco Cavallarin

Di “*alyah*”, la “salita” verso la terra d'Israele, tratta il bel documentario di Marco Cavallarin, che realizza un ritratto storico degli ebrei piemontesi che parteciparono alla costruzione dello Stato di Israele. Alcuni di essi, tornati nel nostro paese, fornirono un prezioso aiuto anche alla Resistenza italiana.

The Tree of life (2007) di Hava Volterra

Presentato in anteprima nazionale, è diretto dalla regista israelo-americana Hava Volterra che, dopo la morte del padre, ebreo italiano trasferitosi in Israele in seguito alla fondazione dello Stato, avverte la necessità di ricercare la vera identità culturale del genitore. Il viaggio in Italia di Hava (così come in Ucraina, quello descritto da Jonathan Safran Foer in “Ogni cosa è illuminata”, proiettato nella sezione “il viaggio”), diventa un viaggio nella memoria e la ricerca privata assume i contorni di un ritratto collettivo in cui, attraverso le testimonianze di parenti, amici e personaggi vari, si ricostruiscono le tappe salienti dell'identità ebraica.

MOSTRE:

Mostra fotografica “*A visa for life*”

(a cura dell’Ambasciata d’Israele in Italia)

Ritratti e storie di alcuni diplomatici che in tempo di guerra – grazie alla concessione di un visto – salvarono la vita di decine di migliaia di ebrei, ricevendo per tale eroico gesto il riconoscimento di “*Giusto tra le Nazioni*”

Mostra di pittura “*Stand by*” e anteprima nazionale *Video-installazione “Stand by your man”* di Michal Blumenfeld (a cura di Susanna Horvatovičova)

Michal Blumenfeld è una giovane artista Israeliana che si occupa di pittura e scrittura.

E’ Laureata in cinema all’università di Tel Aviv con una specializzazione in sceneggiatura.

Nel 2003 ha ricevuto una borsa di studio presso il Dams di Bologna, in arte e teatro.

Recentemente ha vinto una borsa di studio presso l’Accademia di Belle Arti di Roma in pittura.

I diversi campi cui è rivolto l’interesse dell’artista tende a confluire in un linguaggio di sintesi.

Le due mostre rimarranno aperte anche dopo la fine del Festival, sino a domenica 16 dicembre 2007

Letteratura:

Durante il Festival sarà allestito uno stand, in cui, oltre a libri di letteratura e cultura ebraica, sarà possibile visionare e acquistare i titoli della *collana “Israeliana”*, pubblicati dalla casa editrice “*La Giuntina*”.

Tra i titoli della collana, anche “*A trumpet in the wadi*” del grande scrittore *Sami Michael*, che la Giuntina ha tradotto nel 2006 e da cui è tratto il film omonimo di Lina e Slava Chaplin, che verrà proiettato al PitiFest.